

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem.

In Padova Cent. 5

Fuori di Padova Cent. 7

ABONAMENTI: Anno Sem. Trim.
Padova a domicilio 16.— 8.50 4.50
Per il Regno . . . 20.— 11.— 6.—

Padova, Mercoledì 17 Maggio 1876
Direzione ed Amministrazione in Via Zattere N. 1231 e 1231 B.

INSERZIONI: In quarta pagina Centesimi 20 la linea
In terza » » 40 »
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

PROGETTO

DI RIUNIONE PROGRESSISTA

L'Alleanza di Verona propone la riunione di un Congresso della stampa progressista del Veneto allo scopo di intendersi sulla organizzazione del partito di Opposizione nella nostra regione.

L'Esopo Bellunese ha aderito al progetto del giornale veronese.

E noi pure aderiamo volentieri e siamo disposti a partecipare alla adunanza dei rappresentanti i giornali progressisti del Veneto.

Però prima di tutto noi osserviamo che in taluna provincia, a Udine per esempio, manca un giornale progressista, mentre invece i liberali sono moltissimi — e sarebbe errore non avere una rappresentanza della provincia di Udine, che ha già costituito l'Associazione Democratica in tutta la provincia.

In secondo luogo noi osserviamo che in molte località esistono già o stanno per sorgere Associazioni del Progresso, Società dei Reduci, Club Liberali, la cui partecipazione alla riunione sarebbe importantissima, per avere la vera espressione del partito progressista del Veneto.

Inoltre nel Veneto vi è una Lega Democratica rappresentata da un Comitato Generale di 32 membri appartenenti a tutte le frazioni liberali e a tutte le provincie, Comitato che sarebbe utile invitare in seno alla riunione.

Vi sono a Venezia ed altrove autorevoli individualità in ciascuna provincia il cui concorso non si deve dimenticare.

Non conviene infine tacere che Venezia è la capitale della nostra regione; che a Venezia si pubblica il Tempo, il giornale più importante del Veneto, e vive una Società del Progresso benemerita della democrazia.

Per tutto ciò noi crediamo che la iniziativa della riunione dovrebbe sorgere dal Comitato Esecutivo della Lega Democratica Veneta, dal Tempo, e dalla Società del Progresso di Venezia;

Che la riunione dovrebbe aver luogo a Venezia;

Che si dovessero invitare tutti i giornali progressisti del Veneto, e cioè:

Il Tempo, il Bacchiglione, l'Alleanza, il Polesine, la Gazzetta di Treviso, la Provincia di Vicenza, il Matto di Mestre, il Periodico di Chioggia, l'Esopo Bellunese;

Che si dovessero invitare tutte le Associazioni liberali-progressiste, e cioè: l'Associazione del Progresso di Venezia, il Club Liberale di Rovigo, l'Associazione democratica di Udine, le Associazioni del Progresso in formazione di Verona, Treviso e Belluno; la Società dei Reduci di Padova, Treviso, Verona, Belluno, Conegliano, Bassano ecc.;

Che tutte le Società Operaie liberali dovessero essere chiamate;

Che si dovessero invitare i 32 membri del Comitato Generale della Lega Democratica Veneta e gli altri membri più autorevoli della democrazia Veneta;

Che lo scopo della riunione dovrebbe essere pratico; e consistere nel trattare dell'accordo delle varie frazioni progressiste per lo sviluppo e l'organizzazione del partito nel Veneto, accordo non tanto teorico inquantochè il Programma della Lega Democratica adottato nella Riunione generale del 17 novembre 1872 a Padova, soddisfa le aspirazioni di tutte le frazioni progressiste, quanto positivo di disciplina ed unità.

Epperchè in vista soprattutto delle elezioni generali che devono essere prossime, sarebbe opportuno di costituire un centro direttivo della Regione a mezzo dei delegati dei varii giornali ed Associazioni.

In questo senso noi crediamo che la riunione potrebbe avere utilissimi risultati; epperchè noi rivolgiamo al Comitato Esecutivo della Lega Democratica, al Tempo, alla Società del Progresso di Venezia, a tutti i giornali progressisti del Veneto e a tutte le Società liberali, i nostri eccitamenti, perchè si convochi ed abbia luogo quanto più presto è possibile.

Una proposta di Garibaldi

Il gen. Garibaldi ha diretta ai suoi colleghi del parlamento nazionale:

AL PARLAMENTO NAZIONALE

Onorevoli Colleghi,

Quando una fortezza assediata, od una nave in ritardo si trovano mancanti di viveri, i comandanti ordinano si passi dall'intera alla mezza razione, o meno. In Italia si fa l'opposto: più ci avviciniamo alla bolletta, e più si cerca di scialacquare le già miserissime sostanze del paese.

Io sottopongo quindi alla sagace vostra considerazione ed approvazione la proposta di legge seguente:

« Finchè l'Italia non sia rilevata dalla depressione finanziaria, in cui indebitamente è stata posta, nessuna pensione, assegno o stipendio, pagati dallo Stato, potranno oltrepassare le cinque mila lire annue ».

Roma, 13 maggio 1876.

G. Garibaldi.

Un corrispondente della Gazzetta d'Italia pronosticando lagrime e rovine per gl'imminenti mutamenti nel personale delle prefetture, scrive:

« Come primizia del minacciato secondo movimento nel personale superiore delle prefetture, potete annunciare che l'avv. Zini Gaetano, fratello del prefetto di Palermo, che era consigliere presso la prefettura di Girgenti è stato promosso a sottoprefetto di Nicastro ».

Pare impossibile che un giornale serio possa riferir simili date. È d'uopo sapere infatti che avendo un giornale moderato di Palermo, posto in giro questa notizia, ebbe questa risposta dall'Amico del Popolo:

« Il cons. Zini è di seconda classe, e passa senza promozione allo identico grado di sottoprefetto di seconda classe a Nicastro, che non può essere al certo una sotto prefettura molto desiderata.

« Non è frattanto inutile il notare che questo passaggio fu proposto al cons. Zini prima

ancora che si parlasse della nomina del di lui fratello a Prefetto di Palermo ».

Lo dicevamo noi che piombati i consorti nella Opposizione se ne sarebbero sentite di belle?

L' "Arena", al "Rinnovamento",

Il Rinnovamento ebbe troppo fretta nel risponderci. Se avesse letto con maggiore attenzione la lettera dell'egregio amico nostro, avv. Pietro Fiorini, e il cappello da cui la fecimo precedere, avrebbe scoperto:

1. Che l'avv. Fiorini faceva ampia riserva sulla « perfetta conoscenza » del fatto, sul quale dichiarava aver assunto notizie solo dai due giornali padovani. Stando a Venezia, forse che i redattori del Rinnovamento ne sapevano dippiù?

2. Che non c'è un periodo, una riga, una parola, nè della lettera, nè del nostro cappello che autorizzi il dubbio che si sia voluto accusare il Rinnovamento di aver portato nella serena discussione scientifica il fumo acre e torbido della passione di parte.

Lo dichiarammo che l'amico nostro Avvocato, è « completamente alieno dalle passioni politiche ». Possiamo dire altrettanto del nostro confratello Veneziano che, a proposito d'una questione posta sul terreno legale, va a tirar fuori che l'Arena difende ora giuridicamente quel Calegari che un dì difese politicamente?

Ci spiace che l'amico Rinnovamento faccia il processo alle nostre intenzioni che, ora come sempre, sono perfettamente sincere, spassionate e leali.

Dedichiamo, scrive la Nuova Torino, agli elettori del secondo collegio di Torino il sunto, che il telegrafo ci ha recato, del mirabile discorso del loro rappresentante. Se amano i logogrifi debbono essere assai soddisfatti.

C'è non c'è il Libro Nero al ministero dell'interno? Lanza ne declina la responsabilità, ma prega che non si divulgino i segreti di Stato; Lanza non ha conosciuto nel suo ministero l'esistenza di carte simili, ma prega che non si dia pubblicità a quei documenti; Lanza dichiara che si astiene dal pronunciare maggiori parole sull'argomento, e poco dopo afferma, che non ha mai domandato informazioni sui membri del Parlamento.

Attendiamo a meditare il discorso quando ci arriverà per esteso. Per il momento le sue reticenze e contraddizioni non possono dare alla coscienza dell'uomo onesto che una sola conclusione.

Il Lanza crede di declinare la responsabilità di un fatto, ossia di una serie di fatti non solo incostituzionali, ma immorali: invece è quest'enorme responsabilità che fa declinare il Lanza.

DA ROMA

(Nostra Corrispondenza)

14 maggio.

Lo scandalo del quale si parlava giorni addietro è avvenuto, ma solo per metà. Fu provocato dal Cavallotti e riuscì solo a far constatare in modo ufficiale l'esistenza delle infamissime biografie. È probabile che molti, massime nel Veneto, non ci credessero affatto o per lo meno fossero in gran dubbio. Ora si devono

essere convertiti ed hanno l'obbligo di riconoscere che non abbiamo inventato nulla. Sotto questo punto di vista l'interrogazione del deputato repubblicano è stata utilissima.

Il ministero (e la cosa, a dire il vero, non mi persuade molto) avrebbe desiderato che non si facesse, onde pregò e fece pregare il Cavallotti a voler desistere dal suo proposito, ma si è saputo tener fermo e vincere la funestissima corrente di una male intesa prudenza.

Ora la cosa si può considerare bel e finita ad onta delle riserve fatte dall'onorevole ministro dell'interno. Molto probabilmente le carte — come le chiamava quel buonomo di Lanza — verranno distrutte.

In tutto questo bruttissimo affare la infamia maggiore sta in ciò che le biografie erano depositate negli archivi dello Stato affinché lo storico che imprenderà a narrare gli avvenimenti del risorgimento italiano avesse sott'occhio documenti ufficiali i quali dipingessero gli uomini principali del nostro partito come gente degnissima di popolare gli ergastoli.

Non ho mai avuto nessuna stima della moralità politica dei moderati, ma dichiaro francamente che non li avrei mai ritenuti capaci di giungere a tanto!

Stando a certe mie informazioni che ritengo esatte e che anzi vi do come tali, fra le riforme sulla ricchezza mobile che verranno proposte al ministero dalla Commissione incaricata di studiare il modo di percezione di quelle tasse vi saranno le seguenti:

1° Abolizione di quell'articolo del regolamento che calcola a danno dei contribuenti le sottrazioni delle passività dei redditi dichiarati.

2° Ordine agli agenti di non iscrivere nei ruoli la tassa dei redditi di capitali mutuiati quando pende formale giudizio contro il debitore moroso nel pagamento degli interessi.

3° Motivazione e giustificazione da parte degli agenti delle loro valutazioni.

4° Cessazione dell'invio dei reclami dei contribuenti alle intendenze di finanze ed alla direzione delle imposte ed invio diretto dei medesimi alle Commissioni locali.

5° Facoltà ai contribuenti che reclamano di presentarsi quando vogliono alle Commissioni locali o provinciali e diritto ai medesimi di far valere a voce le ragioni dei loro ricorsi.

Le disposizioni attuali su ciascuno di questi punti non dipendono dalla legge ma bensì da regolamenti, o da circolari, o da decreti ministeriali emanati posteriormente alla legge, onde il ministero li può corregger subito e di propria autorità senza aver bisogno della sanzione del Parlamento.

La riforma più seria e più importante, come quella della diminuzione delle quote e altre, non possono venir introdotte se non per legge giacchè modificano la legge in se stessa, e per far ciò occorre l'approvazione della Camera.

La Commissione per la convenzione di Basilea si è costituita nominando a presidente il Crispi ed a segretario il Puccini. Si dice che Sella possa dimettersi da membro della medesima. A me pare che avrebbe fatto assai bene a non accettare di farne parte sin dal principio a fine di evitare di trovarsi davanti alla Camera nella condizione non lodevole di giudice e parte.

Corriere del Veneto

Cam, il corrispondente del *Rinnovamento* da Treviso, ci domanda luce sull'Y che ha scritto nel nostro giornale una corrispondenza: — ma non basta al sig. Cam quella lunga tirata del *Passeggiatore* che abbiamo già pubblicata in proposito?

Venezia. — Processo di Chioggia. — Ultimato nella seduta del 12 l'interrogatorio degli imputati, si poté anche cominciare l'esame dei testimoni; ma difficilmente potrà esaurirsi nella corrente settimana.

A quest'ora sonosi già raccolte importanti deposizioni, e significantissima fra tutte quella del sig. Filippo Baffo.

Verona. — L'Alleanza fa un triste quadro della condizione della campagna veronese in seguito alla pioggia continuata e al freddo.

Udine. — Ci scrive da Udine il nostro egregio corrispondente che la Società Democratica del Friuli, a cui aderirono più che cento cittadini di tutta la provincia si è definitivamente costituita col dott. Giov. Battista Cella a presidente, gli avvocati Augusto Berghinz e Paolo Billia ex deputato a vice-presidenti, il medico Giuseppe Chiap a cassiere, il dott. Tamburini a segretario.

Dopo numerose sedute e viva discussione fu votato lo Statuto e stabilito di fondare un giornale, organo dell'Associazione, mediante azioni di L. 50, che i patrioti del Friuli non indugieranno a firmare.

Ne furono già raccolte 90.

Il Comitato della Società conta 40 membri, tra i migliori di Udine e del distretto, tra i quali l'ex deputato Zuzzi a Codroipo, l'avvocato Niccolò Rainis, assessore municipale a S. Daniele, l'avv. Enea Ellero, consigliere comunale a Pordenone, ecc.

Noi facciamo voti che l'esempio del robusto Friuli trovi imitatori sempre più numerosi nel Veneto e che il nuovo giornale democratico del Friuli sorga presto, come è necessario in quella provincia, a sostenerne gli interessi importanti, propugnando del pari i principii della giustizia e della libertà.

Rovigo. — Il torneo d'armi dato dal barone di S. Malato è riuscito stupendamente.

Chioggia. — Il *Periodico* scrive:

Ci viene riferito che l'on. Prefetto della provincia conte Sormanni-Moretti sia intenzionato di visitare al presto la nostra città.

Cronaca Padovana

Cosa si dice di noi. — La *Favilla* si occupa della polemica nostra col *Giornale di Padova*: riportiamo la corrispondenza:

Padova, 12 maggio.

Il *Giornale di Padova*, dopo di aver attaccato vivamente il Calegari perchè in un processo che ora si tiene alla Corte d'Assise

101)

Appendice

ENRICO DUNBAR

STORIA D'UN REPROBO

(dall'Inglese)

Il medico disse questo assumendo la più ilare fisionomia che gli fu possibile, ma vedendo che Dunbar si faceva scuro pensò bene di moderare gli impeti della propria natura faceta, e l'espressione di superlativa contentezza del proprio viso.

La nostra prima mira sarà di rendere un po' di forza a questa povera gamba; la colocheremo su molti cuscini tenendola inclinata . . . ma non voglio trattenermi su questi particolari.

Non so se sia meglio aggiustar la gamba questa sera subito, o aspettare che la gonfiezza sia scemata. Faremo bagni freddi tutta notte, e non vi lasceremo un momento.

Il banchiere sospirò e disse:

— Ho bisogno di andare a Londra devo andare a Londra.

Il medico e il suo aiutante cominciarono a svestire Dunbar, e dovettero tagliargli i calzoni; Daphney levò l'abito e il panciotto al malato, lasciandogli la camicia; la cintura

per un incidente giudiziario dovette svestire la toga di difensore per assumere quella di testimone, allo scopo di notificare un'altra testimonianza, dopo di avere avuta una polemica poco onorifica col *Bacchiglione*, che difendeva a ragione il deputato di Piove-Conselve, dopo di essere stato messo nel sacco a questo proposito dal *Corriere Veneto*, non sapendo come sfogare la sua bile da fanciullo, vien fuori con un comunicato più o meno veridico, perchè senza firma, onde dar dell'ignorante al *Bacchiglione* perchè mette Mantova nel Veneto, e cioè perchè sotto la rubrica — « *Corriere del Veneto* » pone anche le notizie della città di Virgilio. Per questo solo certo io non avrei preso la penna per aggiungere una mia parola; ma siccome nel detto anonimo comunicato si fa accenno ad una mia corrispondenza dell'anno scorso, dicendosi « che la *Favilla* ha mosso, su questo, *altra volta osservazioni* » così io sono in obbligo di venire sull'argomento.

Se l'anno scorso io facevo in una corrispondenza questa osservazione, certo non la feci collo scopo di dir male degli scrittori del *Bacchiglione*: onde il « *Giornale di Padova* » che li vuol mandare a scuola di geografia, se pur voleva citare la *Favilla*, doveva altresì aggiungere che il suo corrispondente aveva fatto l'appunto non con l'intendimento dello scrittore del comunicato.

Questo pel *Giornale di Padova*. . . . gli scrittori poi del *Bacchiglione* saranno persuasi della bontà del mio consiglio che ebbi l'ardire di dar loro nell'ultima mia: . . . No, non s'abbassino a rispondere a chi insulta senza ragione veruna al mondo, ma per il solo gusto di attaccare scandalose polemiche, onde far scapitare nella pubblica opinione — Per chi scherza. . . . ciò è poca cosa; ma non è così per chi deve vivere e gettare la luce dove sonvi tenebre, bandire la verità invece della menzogna, il progresso in luogo del regresso, l'uguaglianza invece del privilegio, in una parola il bene nel posto del male.

Elenco delle principali deliberazioni della Deputazione Provinciale nelle sedute 7 - 14 21 - 28 aprile.

Tutela delle Opere Pie.

La deputazione provinciale dichiara la propria incompetenza sul reclamo prodotto da Mangini Giuseppe farmacista di Piove contro la congregazione di carità di Arzergrande per pagamento di medicinali somministrati ai poveri.

È approvata la conferma di Angelo Visentin a stimatore, con cauzione, presso il Monte di Pietà di Este.

Viene approvato il conto consuntivo 1874 dell'Istituto Elemosiniere di Piove.

Eguale il consuntivo 1873-1874 della Casa d'Industria di Padova.

È approvata la deliberazione del consiglio amministrativo del Monte di Pietà di Padova, che accorda la pensione di lire 259.26 a Si-

di pelle di camoscio che il banchiere aveva intorno, rimase fra questa e il corpetto di flanella che portava sulla carne.

— Ho una cintura sul corpetto disse Dunbar, desidero tenerla.

Così dicendo svenne, perchè il movimento gli aveva accresciuto i dolori: quando ritornò in se toccò subito al luogo della cintura, e fu contento di trovarla sempre affibbiata.

Tutta notte e mentre gli si facevano bagni freddi alla gamba, Dunbar che non poteva chiuder occhio pensava all'inciampo sopravvenuto all'esecuzione del suo disegno.

— Aveva pensato a tutti i casi eccetto a questo diceva fra se — e proprio questo è venuto a guastarmi le ova nel panier.

Rimesso l'osso a posto e fasciata la gamba Dunbar tenne a sera il seguente discorso col medico. Il servo era già arrivato a Rugby.

— Ho assoluto bisogno di ritornarmene a Mandesley, e se voi potete fare in modo che il mio desiderio si adempia, e di venire con me per proseguire la cura vi compenserò largamente del vostro incomodo e dei danni che potrete patire per la vostra assenza da Rugby.

Questo era un parlare molto diplomatico perchè Dunbar sapeva benissimo che il medico non desiderava nulla più che di non lasciarsi fuggire di mano un malato come

nello Anna vedova dell'assistente guardavobiere Dal Muto Domenico.

Si autorizza il Monte di Pietà d'Este ad accordare la cancellazione dell'Ipoteca di cauzione dell'ex stimatore Antonio Garbin.

Viene accettata, salva la Prefettura sanzione, la cauzione offerta dalla comunione Israelitica mediante vincolo di lire 5000, capitale nominale di rendita di sua proprietà pel servizio di Tesoreria di alcune Opere Pie dalla stessa amministrata.

All'Istituto Esposti di Padova viene rifiutata l'autorizzazione di ricevere dal signor A. Manin l'affrancazione d'un livello annuo di lire 20,18 mediante un capitale in denaro di lire 350.

Viene approvato il consuntivo 1873 dell'ospitale S. Rocco in Loreggia.

Tutela dei Comuni

Brugine — Riproduce per la terza volta il bilancio 1876 onde avere altra piccola eccedenza. Non si accorda.

Piazzola — Si approvano alcune modificazioni alla tariffa dei dazi comunali introdotte a seguito di osservazioni del R. ministero.

Este — Con deliberazione 13 marzo quel consiglio aumenta lo stipendio di quel chirurgo comunale dott. M. Sommariva d'altre lire 500. La deputazione provinciale approva.

Carcari — Si approva il bilancio preventivo 1876 per l'eccedenza di lire 8643, pari al 173 p. 0/100 oltre il limite di legge.

Piazzola — Accorda l'aumento annuo di lire 250 ad *personam* al suo scrittore municipale sig. Tommaso De Marchi e la deputazione provinciale approva.

Casale Scodosia — Riproduce il bilancio 1876 per essere autorizzato ad eccedere di lire 6236,94 (74 p. 0/100) Si approva.

Ospedaletto — Si approva la tariffa daziaria comunale conformata alle ultime osservazioni del R. ministero.

Rubano — Viene approvata la deliberazione consigliare 3 aprile, colla quale lo stipendio della mamma comunale viene portato da lire 300 a lire 400 annue.

Monselice — Si autorizza l'affrancazione di un livello d'annue lire 8,17 offerta dal signor G. B. Bezzati, e la cancellazione d'una marca livellaria sui mappali N. 2150-2137 richiesta dalli fratelli Giraldi.

Monselice — È approvata la deliberazione del consiglio, che il medico comunale dottor Luigi Ghirotti concede la pensione di annue lire 654,33.

Vighizzolo — Non viene assentita un'ulteriore eccedenza del bilancio.

Furono anche trattati vari regolamenti comunali.

Si omettono molte altre deliberazioni perchè di minore importanza.

Esami di licenza liceale. — Pubblichiamo a norma dei lettori il seguente avviso emanato dal Provveditore agli Studi.

Dal giorno 15 corr. maggio al 15 p. v. Giugno fu aperta presso il R. Liceo Tito Livio di Padova

Dunbar, ed era più che certo che non porrebbe difficoltà a condurre trionfalmente il suo malato a Mandesley stando l'ammirazione di tutti e l'invidia dei colleghi.

E non fu deluso, e si accorse che la natura umana era da lui profondamente conosciuta.

Alla fine della settimana il medico era persuaso che il trasporto del malato poteva farsi, e il lunedì dopo il caso doloroso Dunbar era collocato in un compartimento speciale del treno per Shorncliffe e in compagnia del dottor Daphney e dell'aiutante di lui arrivava felicemente a Mandesley.

Il letto del malato fu preparato nel suo salotto prediletto, e tutto fu disposto in modo ch'egli potesse passare il meno male possibile le lunghe notti e i lunghi giorni necessari alla sua completa guarigione.

Non era un malato molto paziente e spesso usciva in lamentazioni e si sdegnava per la lunga durata della cura: non mancava poi ogni mattina di domandare al medico: —

Quando sarò forte abbastanza per poter camminare?

Ed il medico gli dava buone parole, e i giorni passavano, e Dunbar si impazientiva sempre più.

VI.

Clemente fa un sacrificio.

Margherita aveva promesso di sposare l'uomo

l'iscrizione agli esami di licenza liceale per giovani che appartengono a questa Provincia per ragione di domicilio almeno da un anno, o che in essa hanno compiuto i loro studi, o almeno il III. Corso liceale.

Nessuno può iscriversi presso il Liceo di altra provincia se non pel caso che sia stato costretto a trasferirsi altrove colla famiglia nel corso dell'anno. Il trasferimento della famiglia deve essere attestato legalmente dalle potestà competenti. — Per qualunque altra ragione l'iscrizione in altro Liceo richiede l'esplicito permesso del ministero della Pubblica Istruzione.

L'aspirante presenterà nel termine sopraindicato al Preside del R. Liceo, unitamente alla domanda:

1° l'attestato di licenza ginnasiale conseguita tre anni prima;

2° la quietanza della tassa d'esami;

3° i certificati comprovanti il domicilio, se egli non proviene da Liceo Regio o pareggiato;

4° gli attestati delle promozioni avute nelle classi di un Liceo Regio, o come alunno o per effetto del R. decreto 13 settembre 1874;

5° Una chiara e breve notizia di sé e dei propri studi, che ne indichi l'età, il luogo di nascita e dimora: il tempo che ha speso nel corso secondario, i professori dai quali fu istruito, i libri di testo che ha adoperato, i lavori speciali se ne ha fatto, i premi ottenuti (se ne ha) negli esami di promozione dati presso i Regi Licei.

Per gli studi liceali che non fossero stati fatti in una Scuola regia o pareggiata, dovranno essere presentati i certificati dei direttori degli Istituti, o dei privati insegnanti da cui fu data l'istruzione nella famiglia.

Scorso il termine sopraindicato più non si accetteranno istanze, se non pel caso di giustificato impedimento e coll'assenso del ministero della Pubblica Istruzione.

Per disposizione speciale del ministero ai candidati alla Licenza liceale del 1874, che nel 1875 ripeterono infruttuosamente l'esperimento secondo l'art. 27 del Regolamento 3 maggio 1872, viene esteso il beneficio degli art. 10, 16 del Regolamento 7 gennaio 1875 ora in vigore, cioè la facoltà di ripetere il solo gruppo delle materie a cui appartengono le prove che essi non riuscirono a superare. Essi però dovranno pagare la tassa prescritta.

Le prove scritte per gli esami furono fissate con decreto ministeriale del 28 p. p. aprile nell'ordine e ne' giorni seguenti:

Venerdì 14 luglio — *Composizione italiana*

Lunedì 17 id. — *Versione in latino*

Martedì 19 id. — *Versione dal greco*

Venerdì 21 id. — *Matematica*

Appena terminati gli esami in iscritto avranno luogo le prove orali nei giorni e nelle ore che saranno determinate dalla Commissione esaminatrice.

ch'ella amava ma non senza ripugnanza e ad una condizione, e cioè che prima del matrimonio fosse chiarito il mistero della morte del padre di lei. Clemente poi che credeva fermamente che Dunbar fosse l'assassino del suo antico servo, dal giorno che il banchiere fuggì dalla banca di S. Gundolfo, non si era dal canto suo dimenticato della promessa di far di tutto per ismascherarlo.

Bene avrebbe egli desiderato di poter dire alla propria fidanzata che il segreto della morte di Wilmot era un mistero impenetrabile, ma non poteva dir questo, e benché a malincuore, si piegava alla necessità di assumere le parti di vendicatore.

Ma un cassiere di una Banca non ha molto tempo per occuparsi di quello che non sia aprire e chiudere la cassa, numerare oro ed argento in moneta, e allibrare e far somme, e computi d'interessi; dunque come occuparsi di ciò che gli stava a cuore finchè rimanesse nella Casa di commercio di strada S. Gundolfo? E poi poteva egli rimanervi? Poteva servire un uomo ch'egli credeva l'assassino del padre della sua fidanzata? No, finchè ricevesse stipendio da Dunbar non poteva perseguitarlo, non poteva spiarne le azioni e la condotta e mangiarne il pane.

(Continua)

I Resoconti Giudiziari si fanno

o non si fanno!! E se si fanno, convien farli esatti; ciò diciamo a proposito del buon *Giornale di Padova* il quale ammanisce ai suoi lettori ogni giorno una generosa porzione di processo *Valconcina*, ma specialmente nel riferire le deposizioni testimoniali, l'estensore cade in inesattezze grossolane. Noi che abbiamo seguito attentamente lo svolgimento di quel processo e ne abbiamo raccolte annotazioni scrupolose, noi riscontriamo nel resoconto di quel *Giornale* inesattezze che svisano deposizioni e fatti. Vogliamo rilevarne una. Nel N. 135 è riportata in sunto la deposizione del sig. *Andreoli* già reggente interinale dell'ufficio di P. S. Dal sunto del reporter del *Giornale di Padova* apparirebbe che il signor *Andreoli* abbia commesso un arbitrio e non abbia poi preso alcun provvedimento in ordine all'anonimo che denunciava le servizie che i coniugi *Valconcina* avrebbero fatte subire ai figli; anzi da quel resoconto apparirebbe il sig. *Andreoli* poco meglio che uno eretico della Val d'Aosta, un croato sprezzatore dei diritti dei cittadini, ed un funzionario trascuratissimo. Il vero invece si è che dalla deposizione «*Andreoli*» si desume come egli abbia ritirata tosto una richiesta di perizia per errore non suo stata spedita al dott. *Ghirvotti*, e poi abbia fatta una dettagliata denuncia al Potere giudiziario sui fatti accennati nell'anonima ed appurati da successive informazioni... I resoconti giudiziari si fanno o non si fanno!! il marchese *Colombi* direbbe così, e non avrebbe torto.

L'orribile stagione che corre, questa odiosa appendice d'inverno che ha voluto cacciarsi, non chiamata, in mezzo alla primavera a guastar tutto non potea a meno di danneggiare grandemente le campagne. — Diffatti dal contado ci giungono dolorose note sullo stato dei raccolti, e sulle previsioni pel futuro. Cominciamo col dire che le piogge continue hanno addirittura allagate le campagne site in terreni bassi, e che anche le terre di campagne alte sono talmente pregne d'acqua da rendere impossibili le semine del granoturco, che saranno differite non senza qualche danno chi sa fino a quando.

I frumenti soffrono assai, non possono svilupparsi e crescere le spicche, ed avremo pochissimo grano; infatti con queste previsioni pur troppo legittime il frumento aumentò nei prezzi di circa L. 10 all'ettolitro.

I gelsi patiscono assai: i bachi da seta, questi animaluzzi delicatissimi che vestono le nostre signore, e che quindi hanno tutto il diritto di essere sensibili, e nervosi come belle donnine, soffrono assai per gli sbilanci atmosferici continui e per il freddo che fa; soffrono pure per dover cibarsi di foglia pigna d'acqua, per quanto i bachicultori procurino d'asciugarla accuratamente.

Anche la vite accenna a deperire, e in generale la sua vegetazione è molto compromessa dalla insistente umidità, e dal freddo.

La stagione non potrebbe essere più bizzarra. Ieri correva voce che a Venezia fosse caduta della neve, e davvero pel freddo che fa, non ci farebbe stupore di vedere anche qui qualche cosa di simile.

Vedete poi la pessima giustizia distributiva; noi si nuota nell'acqua, e ne abbiamo piene perfino... le scatolette; nei paesi invece dell'Italia meridionale, dicesi perduri una siccità allarmante e che comprometterà forse i raccolti. Oh! se potessimo donare un po' della nostra pioggia ai fratelli meridionali!

Amnistia. — Dalla unificazione legislativa operatasi nel Veneto col 1° settemb. 1871, non una sola amnistia venne accordata alle Provincie Venete per le contravvenzioni alle Leggi di Registro e Bollo e furono esatte inesorabilmente e con fiscalità inaudita gli importi.

In Lombardia invece ne furono accordate tre dal 1860.

Il nuovo Ministero dando una giusta soddisfazione al Veneto farebbe atto anche eminentemente politico estendendo l'amnistia al Regno intero e ad altre contravvenzioni.

Il ministro Mancini a quanto narra la *Nuova Torino* ed altri periodici sembra stia sottoponendola alla firma reale per soli reati politici e di stampa, ma ciò non è tutto perchè a nostro avviso dovrebbe essere estesa anche alle contravvenzioni Registro e Bollo.

Si avvicina il giorno della festa dello Statuto, e la circostanza sarebbe propizia per

un atto di tale genere che farebbe onore ai nobili intendimenti del Ministero riparatore.

Quanto alla Venezia è atto di stretta equità. Noi siamo d'avviso che il ministero di sinistra vedrà di buon grado che gli sia offerta occasione di prepararsi nell'animo delle popolazioni un grande appoggio. Ciò facendo diminuirebbero anche la mole dei processi senza alterare il meccanismo amministrativo.

Hoc est in votis!

CAMERA DEI DEPUTATI

(Seduta di ieri)

Vien presa in considerazione una proposta di *Serpi* per aggregare i comuni di Nurri, I-sili e Laconi, ora formanti parte del circondario di Lanusei, al circondario di Cagliari. Il ministro dell'interno però fa a questo riguardo ampie riserve, perchè vi ha pure interesse il ministro guardasigilli e finora il ministro dell'interno non ricevette in proposito alcune delle istanze che la legge prescrive.

Si prosegue la discussione dei rimanenti capitoli del bilancio definitivo pel 1876 del ministero d'agricoltura e commercio, che sono approvati dopo dubbi sollevati da *Amedei* e *Lovito* circa l'utilità di conservare l'ufficio dell'economato generale e ragguagli che vengono dati da *Maiorana*.

Si prende poscia a trattare il bilancio definitivo pel 1876 del ministero dell'istruzione.

Buccelli Guido e *Spantigati* svolgono l'interpellanza annunciata intorno ai regolamenti universitari pubblicati da *Bonghi*. *Buccelli* trattando di quelli relativi alla facoltà medico-chirurgica e *Spantigati* di quelli alla facoltà legale li censurano come pregiudizievole ai buoni studi e tali da violare le antiche consuetudini universitarie e le attribuzioni naturali dei professori componenti le varie facoltà.

Recentissime

Ieri sera (15) si è riunita la Commissione reale per la riforma elettorale. Mancavano l'onorevole *Correnti* e l'onorevole *Guerrieri-Gonzaga*.

La Commissione continuando le sue discussioni ha ammesso un'altra massima: quella cioè di accordare il voto a tutti coloro che hanno le condizioni richieste per essere giurati. (Diritto)

Siamo assicurati che il Consiglio superiore dei lavori pubblici abbia stesa la sua relazione sulla quistione del porto di Genova e non essere improbabile che entro la ventura settimana venga presentato alla Camera il relativo progetto di legge.

Ieri sera si è riunita la Commissione sulle Opere Pie. La presiedeva l'onorevole *Correnti*. Su proposta dell'onorevole presidente furono incaricati gli onorevoli *Villari* e *Scotti* di riferire per la prossima adunanza intorno alle condizioni attuali delle Opere Pie.

Il *Times* pubblica i seguenti telegrammi: Berlino, 11 maggio.

«Oggi la *Gazzetta Ufficiale* dell'Impero conferma l'arrivo nel porto di Salonicco dei commissari della Porta con *Herr Gillet*, console tedesco a Pera, e col sig. *Robert*, secondo dragomanno dell'ambasciata francese, che sbarcò in grande uniforme e portando i segni del lutto.

L'inchiesta sull'assassinio dei Consoli cominciò immediatamente dopo il loro arrivo, sotto la direzione del nuovo Governatore di Salonicco, aiutato dai membri del Corpo consolare.

Regna un grande eccitamento nella popolazione».

Questa mattina (16) si è riunita la Commissione delle Opere Pie, sotto la presidenza dell'on. *Correnti*. La Commissione ha deliberato di suddividere i lavori cui deve attendere fra i vari suoi componenti. (Diritto)

Il processo contro gli internazionalisti di Roma iniziato da *Cantelli* e manipolato dal *Gerra* è terminato coll'assoluzione di tutti gli imputati.

E le spese? E i danni degli accusati? — Ma!!

Ultima ora

I NUOVI SENATORI

Roma, 16. — Il *Diritto* pubblica la lista dei nuovi senatori, che sono: *Carrara Giuseppe*, *Ferrari (prof. Giuseppe) Caracciolo* di *Bella*, *Sprovieri*, *Prati*, *Casaretto Michele*, *Giulio Carcano*, *Tullo Massarani*, *Baldassare Poli*, *Carlo Barbaroux*, *Paternostro Paolo*, *Polsinelli*, *D'Ayala*, *Asianelli Nicola*, *Rasponi Achile*, *Palasciano*, il principe *Onorato* di *Piedimonte*, il marchese di *Pietracatella*, *Merignoli Filippo*, *Mezzacapo Carlo*, *Farina Mattia* e *Rizzari Mario*.

Roma, 16. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica le nomine dei senatori secondo la lista già telegrafata aggiungendo le seguenti: *Artom* e *Garelli Giovanni*.

Roma, 16. — Ieri è finito il processo contro i cosidetti Internazionalisti che, sotto il ministero *Cantelli* eran stati condannati in primo giudizio a dodici anni di lavori forzati. La Corte di Cassazione li avea rinviati davanti al Circolo straordinario delle Assise per un secondo giudizio. Ieri tutti furono assolti. Lungo il dibattimento sono apparsi evidenti e biasimevoli della polizia contro gli accusati. Due testimonii falsi vennero arrestati lungo il dibattimento.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

ROMA, 14. — Si ha da Berlino che al pranzo dato ieri dall'Imperatore furono invitati 40 personaggi fra cui *Gortskakoff*, *Andrassy*, *Novikoff* e *Hoffmann*. Dopo il pranzo l'Imperatore pronunziò un discorso e quindi prese congedo da *Andrassy* nella maniera la più cordiale. *Andrassy* è partito ieri. *Gortskakoff* parte oggi.

COSTANTINOPOLI, 14. — Il *Levant Herald* fu sospeso pel linguaggio sconveniente verso *Ignatieff*.

— 15. — I moti insurrezionali della Bulgaria tendono a sedarsi. Molti insorti ritornarono alle loro case.

CAIRO, 14. — Scialoia fu incaricato provvisoriamente di organizzare ed assumere la presidenza del ministero delle finanze.

LONDRA, 15. — Assicurasi che la Russia propone l'intervento austriaco nella Bosnia e nell'Erzegovina ma l'Austria l'ha ricusato; non potendo i tre imperi porsi d'accordo su questo punto limitarono allora ad allargare ed accentuare il progetto *Andrassy*. Assicurasi che lo Czar quando lascerà Ems passerà a Vienna.

COLONIA, 15. — La *Gazzetta di Colonia* annunzia che in seguito alle stipulazioni di Berlino, alle quali è certo l'assenso degli altri gabinetti verrà indirizzata prima di tutto alla Porta l'invito di concludere un lungo armistizio per avere tempo di porre seriamente in esecuzione le riforme e trattare cogli insorti.

AJACCIO, 15. — A Bastia fu eletto Casabianca bonapartista; a Corte l'elezione di *Gavini*, bonapartista è assicurata.

PEST, 15. — Le delegazioni furono aperte. La delegazione austriaca elesse a presidente *Rechbauer*, la delegazione ungherese *Szlavy*. Il governo presentò alcuni progetti.

VIENNA, 15. — La *Corrispondenza politica* ha da Costantinopoli che la Porta venne informata dalle autorità di Salonicco che finora 216 persone furono arrestate. Gli arresti continuano. La punizione sarà pronta e terribile.

BERLINO, 15. — Gli ambasciatori di Francia ed Italia espressero ufficialmente il pieno consenso dei loro governi alle decisioni delle conferenze di Berlino.

PEST, 15. — Le conferenze dei delegati delle ferrovie d'Austria, Ungheria, Russia ed Italia sono incominciate.

NUOVA YORK, 15. — Il generale messicano *Escobar* alla testa di 5000 soldati del governo è in marcia sopra *Matamoras* che è occupata dagli insorti.

Trecento personaggi repubblicani rappresentanti di 19 Stati, vennero a Nuova York per tenere una conferenza nella quale discutere la riforma politica e la nomina di un candidato alla presidenza onesto e capace. Vennero pronunziati discorsi violenti contro

la corruzione degli uomini politici. Fu nominato un Comitato per redigere le mozioni approvate.

Seri conflitti scoppiarono nella *Luigiana*; 17 negri furono uccisi. I bianchi si armano e si riuniscono; i negri fuggono. Furono chiesti rinforzi di truppe.

KIEL, 16. — Le corvette *Gazzella* ed *Elisabetta* ricevettero l'ordine di recarsi nel Mediterraneo.

COPENAGHEN, 17. — Il parlamento fu aperto senza formalità. I sovrani di Grecia sono arrivati.

BUKAREST, 16. — La Camera fu sciolta. Il senato venne aggiornato. Le elezioni dei deputati alla Camera si faranno fra 3 o 4 settimane.

ANTONIO STEFANI, gerente responsabile.

BANCA VENETA
DEPOSITI E CONTI CORRENTI
SEDE DI PADOVA
NORME
DEPOSITI. — La Banca riceve dep. siti in Conto Corrente alle seguenti condizioni:

Corrisponde l'interesse del:
2 1/2 netto di ricchezza mobile in conto disponibile con facoltà ai correntisti di prelevare a vista L. 6.000.—, con 3 giorni di preavviso fino a lire 10.000.—, e per somme superiori con 6 giorni di preavviso.

3 1/4 0/0 netto di ricchezza mobile vincolando il deposito per tre mesi (alto per la somma in Carta ed in Oro).
Per le somme con maggior vincolo e superiori alle 250.000 lire la Direzione è autorizzata a fare speciali condizioni.

Rilascia libretti di risparmio alle stesse condizioni.

SCONTI. — Sconta effetti cambiari a due firme: al
5 0/0 fino a quattro mesi di scadenza,
6 0/0 da quattro a sei mesi di scadenza,
senza alcun aggravio di provvigioni e spese.

ASSEGNI. — Rilascia assegni sulle seguenti piazze: su
VENEZIA con 25 centesimi 0/0 di provvigione.

MILANO con 40 centesimi 0/0 di provvigione e TORINO, GENOVA, L'VORNO, BARI, ROMA, NAPOLI con 3/4 0/0 di provvigione.

Sopra LONDRA e le principali piazze della FRANCIA, BELG O, OLANDA, GERMANIA, AUSTRIA, UNGHERIA, RUSSIA, TURCHIA, AMERICA al cambio, o contro la valuta corrente dei paesi indicati però verso provvigione.

Rilascia lettere di credito per l'ITALIA e per l'estero anche per la CHINA e GIAPPONE. Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

ANTICIPAZIONI. — Fa anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche ed apre conti correnti garantiti sopra deposito di valori dello Stato ed industriali e merci di facile realizzazione a 5 1/2 e 6 0/0. Riceve valori in semplice custodia.

S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali in Italia e all'Estero.

Acquista e vende valori dello Stato così a contanti come a scadenza, si occupa dell'acquisto e vendita di qualsiasi valore negoziabile nelle borse.

Sconta coupons pagabili nel Regno dietro provvigione del 1 2/0/0 e spese, e 3 7/0/0 per quelle pagabili all'estero più spese di posta.

Fa il servizio di cassa gratis ai correntisti. (1483) LA DIREZIONE.

ARRIVO IN VENEZIA

(Avviso interessante in quarta pagina)

CURA DEPURATIVA A BICA

(Vedi Avviso in quarta pagina)

POLVERE PER BIRRA

Mediante un nuovo estratto preparato nel laboratorio Chimico Enologico di *G. Perino Comp.* di *Coggiola* (Novara). Si fabbrica all'istante una quantità di Birra a cent. 14 al litro, di qualità e gusto igienica, per nulla inferiore a tutte le altre Birre di 1. qualità. (Vedi avviso in 4ª pagina).

ARRIVO IN VENEZIA

AVVISO INTERESSANTE

PER LE PERSONE AFFETTE DA ERNIA

L. ZURIGO, con Fabbrica d'Apparecchi Ortopedici a Milano, via Cappellari N. 4 a maggior comodo e garanzia di molti e distinti suoi clienti di Venezia e provincie limitrofe, e ad utilità di tutti quelli che desidereranno approfittare, si troverà in questa città dal 15 giugno p. v. al 25 dello stesso mese con ricchissimo e completo assortimento di CINTI MECCANICO-ANATOMICI, del quale sistema egli è inventore con Brevetto di privativa industriale per l'Italia e per l'Estero.

L'invenzione di questo CINTO è frutto dell'esperienza di più anni dedicati sempre al perfezionamento d'un oggetto così utile alla sofferente umanità: la sua eleganza, la leggerezza, il suo poco volume e soprattutto la mobilità in ogni verso della rispettiva pallottola per l'applicazione nei più disperati casi di Ernie fanno di esso un congegno preferibile a tutti i sistemi finora conosciuti. L'esser fornito tale CINTO MECCANICO-ANATOMICO di tutti i requisiti per renderlo capace alla cura dell'ERNIA, gli meritò il favore di parecchie notabilità Medico-Chirurgiche che lo dichiararono unica specialità solida, elegante, adatta ed efficace ottenuta sino qui dall'Arte Ortopedica: egli è certo d'altronde che nessun CINTO potrebbe procacciare quei vantaggi tanto ambiti che si hanno servendosi di questo sistema.

Una prova poi irrefragabile di quanto è sopra esposto, la si può desumere dalle molte ricerche che pervengono per procurarsi cotesto CINTO, e dai numerosissimi ed incontrastati successi per esso ottenuti.

Si tratta anche per le deformità di corpo.

VENEZIA, S. Marco, Frezzeria, N. 1827, primo piano nobile Casa Pardini, Ponte dei Barcaroli, vicino al Campo S. Fantin. Si riceve dalle 10 antimerdiane alle 4 pomeridiane.

Prodotti della Casa di Commercio ed Agenzia Farm. di E. Mantegazza e Sperati
ROMA. — Via dell'Umiltà, N. 31. — ROMA.

RIMEDIO SOVRANO — INDISPENSABILE AD OGNI FAMIGLIA

CURA DEPURATIVA ARABICA

Questa cura è stata conservata per tradizione in una famiglia a Marsiglia da 170 e più anni ove fu importata da un celebre alchimista spagnuolo, ed il dotto medico Payan ha sperimentato come essa sia il più sicuro rimedio per guarire tutti i terribili incidenti della Sifilide.

La cura completa dirisa in 60 dosi per la durata di 30 giorni, composta colla maggiore scrupolosità, esattezza, precisione, ed appositamente preparata dal Chimico-Farmacista Edoardo Sperati si compone delle seguenti materie:

Pillole rigeneratrici
arabiche

Elettuario
ricostituente arabo

Estratto depurat.
antigonorrhoico compo-
sto per il decotto estemporaneo.

Cura completa per la durata di 30 giorni, L. 12 (con diffuso libro d'istruzione)

Deposito generale in MILANO da Carlo Mantegazza, via Vittoria, N. 7, secondo piano; e nelle Farmacie Polli, Pozzi, Ravizza (Maldifassi), Rampazzini, ed al Secolo.

Trovasi inoltre nelle seguenti città: Alessandria, Bergamo, Breseia, Catanzaro, Civitavecchia, Como, Genova, Livorno, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Torino, Venezia, Verona.

In Padova, Deposito generale all'Agenzia Veneta di Pubblicità di Fermo e Silvio Danieli, via Teatro S. Lucia N. 58; — alla Farmacia G. B. Arrigoni al Pozzo d'oro, ed alla Farmacia di Ferdinando Roberti al Carmine. — In Rovigo alla Farmacia Fabris e Farmacia Diego. — In Venezia all'Agenzia Longega. (1262)

AVVISO AI CAFFETTIERI, VENDITORI E CONSUMATORI DI BIRRA

AVVISO INTERESSANTE

BIRRA

DI OTTIMA QUALITÀ A CENTESIMI 14 AL LITRO

Mediante il rinomato ESTRATTO YVELIS si fabbrica in pochi minuti, senza imbarazzi nè apparecchi, una quantità di Birra, di qualità e di gusto igienico, conservativa, per nulla inferiore alle Birre di Chiavenna, di Vierma, Bavierra, a prezzo eccezionale, perchè costa, tutto compreso solo centesimi 14 al litro.

Frezzo corrente del pacco, dose 125 litri Lire 10.

” ” ” ” ” ” 60 ” ” 6.

Ogni pacco è munito della più semplice spiegazione sul modo di adoperare senza tema di errare.

Prodotto garantito di grande utilità per i consumatori o venditori di Birra.

Unico deposito per la vendita presso la Ditta

G. PERINO E C. IN COGGIOLA (NOVARA)
che ne fanno spedizione in tutta l'Italia ed all'Estero a chi invia vaglia postale. (1135)

G. PERINO E COMP., IN COGGIOLA (Novara)

RAPPRESENTANZA CON DEPOSITO



ASSORTITO IN OGNI DIMENSIONE
A PREZZI D'ORIGINE
SCRIGNI E SCRIVANIE
DI FERRO
della prima fabbrica europea
F. WERTHEIM E COMP. DI VIENNA
imp. r. fornitore di Corte
L. WOLLMANN in Padova
presso

Questi SCRIGNI che si acquistarono ormai una fama mondiale per la loro insuperabile sicurezza contro il fuoco e le infrazioni, nonchè per l'elegantissimo esterior ottennero il primo premio in tutte le esposizioni universali.

Si ricevono pure commissioni per porte di ferro in ogni grandezza, garantite del pari contro il fuoco e le infrazioni, nonchè per serrature d'ogni genere della stessa fabbrica. (58)

AVVISO

Il sottoscritto si pregia avvisare, che stante l'al'argomento stradale la sua Farmacia, con annessovi Magazzini venne provvisoriamente traslocata dirimpetto al Caffè Dante, Casa Olivieri N. 4557. Rende pure noto che la suddetta Farmacia trovasi fornita d'ogni sorte di Specialità — Oggetti di Chirurgia ecc.

(1201)

FERDINANDO ROBERTI
Farmacista al Carmine.

Non più dolore dei denti NÈ EMIGRANIE LIQUORE ANTIODONTALGICO DEL FARMACISTA CARLO GASPARINI

Questo prodigioso, sperimentalissimo specifico attenua o vince il dolore dei denti cariati con tale estantaneità e sicurezza da non temere confronto.

Questo liquor applicato esternamente guarisce subito dal dolore prodotto dalla nevralgia.

Ogni bottiglia è munita di Etichetta e ricetta colla firma dell'inventore. — Si vende unicamente in via S. Fermo N. 1275 dall'inventore, a L. UNA.

Deposito in Padova del SOLO inventore via San Fermo N. 1275. — VENEZIA, Farmacia Pucci, S. Fosca. — Farmacia Bötter a S. Antonino. — CHIOGGIA, Farmacia Luciano Marta. — ROVIGO, Diego Antonio. — MANTOVA, Farmacia Giovanni Rgattelli. — BASSANO, Farmacia Fornasieri. — PIOVE, Settin Filippo. — BRESCIA, Farmacia Zadei Giovanni. — UDINE, Farmacia Biasioli Luigi. — Ed in tutte le primarie farmacie del Regno. — Ai Farmacisti si accorda lo sconto consueto. (1225)

CARLO GASPARINI